

# UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

S. Prospero, S. Biagio, S. Donnino, S. Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

**Vita parrocchiale dal 25 giugno al 02 luglio 2023**

<b>DOMENICA</b> 25 giugno	<b>Giornata Mondiale per la Carità del Papa</b> S. Messe: <b>Carpineti</b> ore 8.30 (pro populo) ore 11.15 (def. Famiglia Pigoni) ore 18.00 (def. Nasi Giorgio) <b>Pontone</b> ore 10.00. <b>Pantano</b> ore 10.00	
LUNEDI' 26 giugno	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	Non dobbiamo temere chi può uccidere il corpo, ma colui che ha il potere di far perire e l'anima e il corpo. Anzi dobbiamo esultare, perché il Signore è con noi! Chiunque riconosce che il Signore davanti agli uomini si trova nel luogo più sicuro dell'universo, perché è custodito nelle mani di Dio.
MARTEDI' 27 giugno	S. Messa: ore 18.00 (def. Franchini Agnese)	
MERCOLEDI' 28 giugno	<b>Memoria di S. Ireneo</b> S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione )	
GIOVEDI' 29 giugno	<b>Solennità dei Santi Pietro e Paolo Apostoli</b> S. Messa: ore 18.00 (def. Mercati Piera)	
VENEDI' 30 giugno	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
SABATO 01 luglio	<b>Abazia di Marola ore 10.30 S. Messa, a seguire benedizione lavori di restauro cappella del cimitero a cura degli ex allievi e amici del Seminario. Siamo invitati a partecipare. Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 20.00 a Velluciana</b>	
<b>DOMENICA</b> 02 luglio	S. Messe: <b>Carpineti</b> ore 8.30 (libera intenzione) ore 11.15 (pro populo ) ore 18.00 (libera intenzione ) <b>Pontone</b> ore 10.00. <b>Pantano</b> ore 10.00	

**MEDITAZIONE DOMENICALE. Il Padre protegge i suoi inviati nella prova.** La prima lettura di questa domenica, tratta dal libro di Geremia, presenta parte di una preghiera in cui il profeta manifesta a Dio la sua angoscia per il senso di solitudine, tradimento che l'obbedienza alla sua volontà gli ha provocato, angoscia che però è mitigata dalla certezza che Dio è con lui e sarà lui a vincere contro gli avversari e a salvare così il profeta. Questo atteggiamento di fiducia in Dio nella persecuzione viene ripreso nel **vangelo** di questa domenica da Gesù che sottolinea come, nonostante ci possa essere opposizione alla missione, i discepoli sono chiamati a mantenersi fedeli a Dio, senza lasciarsi guidare dalla paura degli uomini, ma dalla certezza del valore che hanno loro davanti a Dio. La **seconda lettura**, tratta dalla Lettera ai Romani, pur soffermarsi per gran parte sul tema del peccato e della sua conseguenza principale, la morte, afferma la superiorità della grazia di Dio anche su queste due realtà tanto negative.

**LA GIOIA DI UN BATTESIMO.** Oggi domenica 25 giugno alle ore 15.30, nella chiesa di Maria Ausiliatrice, i coniugi Gregori Stefano e Monti Marica portano il loro secondogenito, Riccardo al fonte battesimale. Carissimi genitori, la nascita di un figlio è un momento di Grazia. Chissà quante volte, guardandolo, vi sarete detti: che miracolo la vita! È un momento di gioia, non solo per la vostra famiglia, ma per la Chiesa intera, che nel Battesimo di vostro figlio si "rinnova nella sua giovinezza". Con la scelta di questo Sacramento state prendendo coscienza che il vostro bambino, prima di essere vostro, è figlio di Dio. Noi non siamo l'Autore e il Principio della vita. Dio lo è! Noi siamo solo strumenti, anelli di una lunga catena che trova nel Signore l'origine di tutto. Con il Battesimo, carissimi Marica e Stefano, fate un grande dono al vostro bimbo: l'amicizia di Gesù e la lieta speranza della vita eterna. Con il Battesimo, la Chiesa si affiancherà a voi, che siete i primi educatori nella fede di vostro figlio. Avete scelto per lui il nome di Riccardo che deriva dal germanico e significa: "potente e valoroso". L'unica potenza e l'unico vero valore è l'amore. Riccardo, al quale diamo il benvenuto, sperimenti il vostro Amore. Felicitazioni a voi genitori.

**25 GIUGNO GIORNATA DELLA CARITA' DEL PAPA.** Cos'è l'obolo di san Pietro? È un'offerta che può essere di piccola entità, ma è di grande valore simbolico: manifesta il senso di appartenenza alla Chiesa e amore e fiducia per il Santo Padre. È un segno concreto di comunione con Lui, come successore di Pietro, e anche di attenzione alle necessità dei più bisognosi, di cui il Papa ha sempre cura. Con il tuo dono contribuisce a sostenere la missione del Papa che si estende al mondo intero: dall'annuncio del Vangelo alla promozione dello sviluppo umano integrale, dell'educazione, della pace, della fratellanza tra i popoli e alle opere caritative in favore di persone e intere popolazioni, grazie anche alle attività di servizio svolte ogni giorno dalla Santa Sede. Grazie alle donazioni all'Obolo si è aiutato il Papa nella Sua missione e si sono potuti finanziare 157 progetti in 67 paesi. 41,8% Africa, 23,5% America, 25,5% Asia "La Chiesa diventi una Casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo". (Francesco). Aiuta il Papa nella sua missione. Aiuta il Papa ad aiutare.

**Offerte ricevute.** Vender Luisa per la Caritas. In memoria di Borghi Sesto, la moglie e i parenti per la chiesa di Pantano. **A tutti Grazie!**

## FESTA DEI SANTI PIETRO E PAOLO

**La festa è celebrata il 29 giugno** dalla Chiesa cattolica, dalla Chiesa ortodossa e da alcune Chiese protestanti. La festa dei santi Pietro e Paolo è una delle più antiche dell'anno liturgico, precedente persino al Natale. Dopo la Vergine, sono i santi celebrati più spesso e con maggiore solennità. È festa anche per gli ortodossi, tutti i cristiani si riuniscono nel nome di queste due figure che rappresentano le radici stesse della Chiesa. La celebrazione dei santi Pietro e Paolo è il più antico esempio di trasformazione di una festa pagana in cristiana. Il 29 giugno, data scelta per ricordare i due apostoli, era in origine una festa in onore di Romolo e Remo, i due fratelli fondatori di Roma. I cristiani vollero festeggiare in quel giorno i fondatori della nuova Roma, la Roma cristiana. Non v'è certezza sul fatto che i due apostoli Pietro e Paolo siano morti contemporaneamente; certo è che entrambi morirono martiri: Pietro fu crocifisso, per sua volontà, a testa in giù e Paolo venne decapitato. Vengono celebrati assieme poiché entrambi hanno servito Gesù seppur con modalità differenti. Pietro fu scelto da Cristo stesso per essere a capo della Chiesa nascente: *«Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli»* (Matteo 16, 18-20). Paolo incarna l'anima missionaria della nuova Chiesa: con lui il messaggio di Cristo si apre ai pagani, ai lontani, ai "gentili". San Pietro e san Paolo rappresentano la continuità della missione apostolica avviata da Gesù Cristo in un'epoca fondamentale per l'affermazione dei principi del cristianesimo nel mondo pagano. La ricorrenza è festeggiata in molti luoghi d'Italia ma in modo solenne a Roma, città della quale i due apostoli sono patroni. Il Papa celebra una Santa Messa in Vaticano seguita dall'Angelus. Una reliquia di san Paolo, una catena composta da 14 anelli in ferro, viene portata in processione. Il culto tradizionale vuole che davanti alla Basilica vengano creati grandi quadri floreali; donati simbolicamente ai santi.

**San Pietro** (Simone), un pescatore di Galilea che attendeva la venuta del Messia predicata dai profeti e dichiarata imminente da Giovanni Battista, fu il primo apostolo di Gesù. A lui Gesù chiese di poter salire sulla sua barca per predicare, e, benedetto da una pesca miracolosa, Simone decise di lasciare tutto, perfino il proprio nome, e di seguire Gesù autoproclamandosi pescatore di uomini.

Verso l'anno 50, venne a Roma a predicare il messaggio di Cristo finché venne arrestato durante le persecuzioni dell'imperatore Nerone. Secondo la leggenda Pietro riuscì in un primo momento a sfuggire all'arresto, ma sulla Via Appia gli apparse davanti Gesù Cristo convincendolo a pentirsi e tornare sui suoi passi per accettare il martirio in segno di fede: fu così crocifisso nel circo di Nerone nell'anno 67 d.C., crocifisso a testa in giù per sua scelta, in quanto non si riteneva degno di ricevere la stessa esecuzione di Cristo. Pietro, che per tre volte aveva rinnegato il suo Maestro dopo l'arresto, divenne il punto di riferimento per gli altri apostoli e per tutti i discepoli. Sarà lui a dare l'avvio alla predicazione della Buona Novella, dopo la discesa dello Spirito Santo su tutti loro a Pentecoste. Sarà lui ad assumere nelle proprie mani tutti i doveri del Vicario di Cristo in Terra. Sulla sua tomba fu costruita una cappella, poi la Basilica di Costantino che fu poi sostituita dalla Basilica di San Pietro solo nel XVI secolo.

**San Paolo** (Saulo) nacque a Tarso (attuale Turchia) da una famiglia ebraica, fiero legionario e persecutore di cristiani si convertì al cristianesimo in seguito ad un'apparizione sulla strada di Damasco; da lì divenne un instancabile messaggero delle parole di Gesù, finché venne arrestato a Gerusalemme. Venne trasferito a Roma nel 61 d.C. per un "giusto processo" – in quanto cittadino romano – e scontò diversi anni di carcere per poi uscirne ed essere nuovamente arrestato nelle persecuzioni cristiane volute sempre da Nerone. Leggenda vuole che venne incarcerato nella stessa cella di Pietro e fu decapitato (perché da romano meritava una morte meno dolorosa) nell'anno 67 d.C. sulla via Laurentina in una zona conosciuta col nome di Aquas Salvias. La leggenda vuole che la sua testa, cadendo in terra, rimbalzò tre volte e da lì zampillarono altrettante fonti di acqua intorno alle quali furono costruite tre chiese che oggi fanno parte del complesso dell'Abbazia Cistercense delle tre fontane. Il corpo di Paolo fu sepolto fuori dalle mura aureliane – sulla Via Ostiense – oggi custodito sotto l'altare dell'attuale Basilica di San Paolo fuori le mura, mentre il suo capo è venerato nella basilica di San Giovanni in Laterano. Secondo la leggenda, Pietro e Paolo sarebbero stati giustiziati lo stesso giorno. Poiché la Chiesa festeggia la solennità dei principi degli apostoli Pietro e Paolo il 29 giugno, questo giorno è festa a Roma.